

Prima lettura | **dal libro del profeta Geremìa** Ger 26, 1-9

All'inizio del regno di Ioiaquim, figlio di Giosia, re di Giuda, fu rivolta a Geremìa questa parola da parte del Signore: «Così dice il Signore: Va' nell'atrio del tempio del Signore e riferisci a tutte le città di Giuda che vengono per adorare nel tempio del Signore tutte le parole che ti ho comandato di annunciare loro; non tralasciare neppure una parola. Forse ti ascolteranno e ciascuno abbandonerà la propria condotta perversa; in tal caso mi pentirò di tutto il male che pensavo di fare loro per la malvagità delle loro azioni. Tu dunque dirai loro: Dice il Signore: Se non mi ascolterete, se non camminerete secondo la legge che ho posto davanti a voi e se non ascolterete le parole dei profeti, miei servi, che ho inviato a voi con assidua premura, ma che voi non avete ascoltato, io ridurrò questo tempio come quello di Silo e farò di questa città una maledizione per tutti i popoli della terra».

I sacerdoti, i profeti e tutto il popolo udirono Geremìa che diceva queste parole nel tempio del Signore. Ora, quando Geremìa finì di riferire quanto il Signore



gli aveva comandato di dire a tutto il popolo, i sacerdoti, i profeti e tutto il popolo lo arrestarono dicendo: «Devi morire! Perché hai predetto nel nome del Signore: "Questo tempio diventerà come Silo e questa città sarà devastata, disabitata"?». Tutto il popolo si radunò contro Geremia nel tempio del Signore.

Salmo 68: *Nella tua grande bontà, rispondimi, o Dio. (Rit.)*

Sono più numerosi dei capelli del mio capo/ quelli che mi odiano senza ragione./ Sono potenti quelli che mi vogliono distruggere,/ i miei nemici bugiardi:/ quanto non ho rubato, dovrei forse restituirlo? Rit.

Per te io sopporto l'insulto/ e la vergogna mi copre la faccia;/ sono diventato un estraneo ai miei fratelli,/ uno straniero per i figli di mia madre./ Perché mi divora lo zelo per la tua casa,/ gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me. Rit.

Ma io rivolgo a te la mia preghiera,/ Signore, nel tempo della benevolenza./ O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi,/ nella fedeltà della tua salvezza. Rit.

Alleluia, Alleluia. *La parola del Signore rimane in eterno: e questa è la parola del vangelo che vi è stato annunciato. Alleluia.*

✠ Dal Vangelo secondo Matteo | Mt 13, 54-58

In quel tempo Gesù, venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

